

**RIVISTA ITALIANA**  
**DI**  
**NUMISMATICA**  
**E SCIENZE AFFINI**

FONDATA DA SOLONE AMBROSOLI NEL 1888  
EDITA DALLA SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA ONLUS - MILANO

VOL. CXXV

2024



---

*Estratto*

---

**RIVISTA ITALIANA**  
**DI**  
**NVMISMATICA**  
**E SCIENZE AFFINI**

DISCUSSIONI,  
RECENSIONI E SEGNALAZIONI



A. Mayr, *Die Medaillen und Schaumünzen der Kaiser und Könige aus dem Haus Habsburg im Münzkabinett des Kunsthistorischen Museums Wien, Band XI: Ferdinand I. (1793-1875, reg. 1835-1848)*, 2 voll., Verlag der österreichischen Akademie der Wissenschaften, Wien 2023, 552 pp.; ISBN 9783700193142.

Con questo volume doppio prosegue la pubblicazione dell'eccezionale patrimonio di medaglie conservate nel Münzkabinett del Kunsthistorisches Museum di Vienna, e questa volta, dopo il primo libro della serie (dedicato alle fasi iniziali della produzione medagliistica per la casa d'Asburgo, curato da Heinz Winter e apparso nel 2013, sempre per i tipi della Verlag der österreichischen Akademie der Wissenschaften), con un salto cronologico di tre secoli vengono presentate le creazioni datate al periodo nel quale fu imperatore d'Austria Ferdinando I.

Si tratta in realtà di un'opera molto più complessa e ricca di un "semplice" catalogo di medaglie corredato da un commento; a questo, che in pratica occupa "solo" 220 pagine del secondo tomo, è stata infatti premessa dall'autrice una estesa trattazione che affronta in dettaglio un ampio ventaglio di argomenti connessi all'esistenza del sovrano e ai molteplici aspetti sociali, politici, culturali ed economici propri del periodo in cui questi sedette sul trono, e che trovano un'eco diretta nelle medaglie dell'epoca, ma anche un circostanziato e interessantissimo esame delle questioni inerenti alla produzione delle medaglie stesse.

L'opera si apre dunque con la biografia di Ferdinando d'Asburgo-Lorena, la cui vita viene seguita dalla nascita nel 1793 all'incoronazione a imperatore nel 1835, poi nei principali avvenimenti pubblici del suo regno fino all'abdicazione in seguito ai tragici sviluppi del 1848 e oltre, per giungere infine alla morte dell'ex-monarca nel 1875 (pp. 26-63). Segue un capitolo dedicato all'"immagine" dell'imperatore, in tutte le sue sfaccettature e manifestazioni nel corso del tempo, espresse tramite i diversi media – dal dipinto alla scultura, dalla stampa alla fotografia, nei suoi ultimi anni, lontano ormai dalla vita pubblica. Si potrebbe dire che la straordinaria abbondanza di immagini in questa sezione (pp. 65-89), soprattutto di ritratti, costituirebbe già un valido motivo di interesse per l'opera.

Più strettamente pertinenti alla medagliistica sono i capitoli successivi; nel terzo si tratta dello sviluppo della medaglia come mezzo di rappresentazione dell'autorità asburgica nella prima metà del XIX secolo, in rapporto sia al più generale significato della medaglia come oggetto d'arte e veicolo di messaggi, sia allo specifico caso di un sovrano così particolare sotto certi punti di vista quale fu Ferdinando (pp. 93-161); nel quarto l'autrice affronta invece esaurientemente diversi aspetti amministrativi e organizzativi legati alla produzione delle medaglie per la Corte imperiale (pp. 163-237).

Il secondo tomo dell'opera è, come già notato sopra, riservato essenzialmente al catalogo vero e proprio delle medaglie. Sono presentati 115 pezzi, a ciascuno dei quali è dedicata una scheda corredata di tutte i dati tecnici, immagini fotografiche di ottima qualità, una descrizione dettagliata, i riferimenti bibliografici e, in molti casi, un ampio commento specifico, con citazione (e riproduzione) di documenti pertinenti alla medaglia in questione e altre testimonianze che permettono di contestualizzarla storicamente.

Tra gli esemplari del catalogo, sono da notare i non pochi casi di medaglie che hanno a che fare con la storia e le vicende del Regno lombardo-veneto, alcuni di produzione italiana (milanese in particolare) e probabilmente tra i migliori esempi di arte medagliistica di ambito asburgico del tempo; si possono se non altro citare i pezzi K056 (p. 397), del medagliista Luigi Manfredini, e K059, di Luigi Cossa (p. 406), realizzati a Milano per celebrare l'incoronazione di Ferdinando a re del Lombardo-Veneto nel 1838.

Chiude il secondo tomo una serie di apparati: un elenco delle fonti di archivio, la biografia e gli indici.

In conclusione, si può affermare che quest'opera, ottimamente curata ed elegante nella sua veste grafica, rappresenta certamente un punto di arrivo negli studi sulla medaglia di quest'epoca, ma anche, in senso più ampio, un ottimo modello per chiunque intendesse affrontare un argomento simile.

T.M. LUCHELLI